

XVIII edizione

LUNATHICA



31 MAGGIO - 29 GIUGNO 2019

CIRIÈ - LANZO - NOLE - FIANO - BALANGERO - SAN FRANCESCO - SAN MAURIZIO - MATHI



Rassegna Stampa - ESTRATTO



LE DAUPHINÉ LIBÉRÉ | VENDREDI 7 JUIN 2019 | 7

TURIN (ITALIE) Théâtre de rue, dès samedi

Les troupes françaises en force à Lunathica



La compagnie Bilbobasso se produira le samedi 8 juin dans la commune de San Francesco al Campo. Photo/Jean-Claude CHAUDY

La 18^e édition du festival de théâtre de rue Lunathica dure jusqu'au 29 juin à Turin et ses environs. 25 compagnies rassemblant plus de 100 artistes, venus de plusieurs pays d'Europe, y participent, dont beaucoup de Français.

Organisé par l'association I Lunatici avec le soutien de la région Piémont et la collaboration de l'Alliance française, le festival se déroule sur 13 scènes installées à ciel ouvert dans huit communes des environs de Turin.

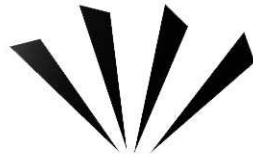
Le calendrier des troupes françaises

Après le grand succès rencontré l'an dernier par la compagnie Le fil à retordre, "Bilbobasso" ouvre le samedi 8 juin à 22 heures, dans la commune de San Francesco al Campo, la participation française avec un spectacle de danse et de feu. Le mercredi 13 à 21 h 30, à Lanzo, l'Hippo-

féroce présentera la première de "Rêves d'une poule ridicule". Samedi 15 à 22 heures, sur la piazza Marconi à San Maurizio Canavese, La Belle-image sera sur scène avec "Después". Jeudi 20 juin à 21 h 30, sur la piazza Pertini à Balangero, les Five foot fingers proposeront "En éventail", un spectacle d'acrobatie aérienne.

Le vendredi 21 à 21 h 30, sur la piazza della Resistenza à Nole, on pourra assister à un spectacle de clowns grâce à la compagnie Magik Fabrik. Le samedi 22 à 21 h 30, à l'Oasis naturaliste "I Goret", le cirque Rouages montera sur scène avec ses acrobates, funambules et musiciens, dans une imposante structure faite d'engrenages et de roues. Pour finir, le vendredi 28 à 21 h 30, piazza D'Oria à Ciriè, la compagnie Poc-BPM livrera un spectacle de jonglerie et musique en live.

Luisa MALETTTO



ZIRKOLIKA

Revista de las Artes Circenses

Trimestrale – Luglio-settembre 2019



▲ La compañía Vaivén Circo durante su actuación en Italia.

Vaivén Circo actúa en el festival Lunathica de Italia

El Lunathica Festival, celebrado entre el 31 de mayo y el 29 de junio en el noroeste de Turín, en Italia, presentó durante 17 días un total de 25 compañías y más de 100 artistas de todo el mundo. Los espectáculos de teatro de calle y de circo contemporáneo lograron atraer a más de 20.000 personas y se agotaron todas las localidades. Entre las compañías más destacadas que actuaron está la compañía francesa Bilbobasso, que presentó una actuación espectacular de fuego y danza; Cirque Rouages y Vaivén Circo, liderados por Miguel Ángel Moreno (Bolo), ganador del Premio Nacional de Circo 2016.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Venerdì 31 maggio 2019

la Repubblica Venerdì, 31 maggio 2019

Torino *Spettacoli*

pagina 19



Swing e giochi di fuoco per i francesi Bilbobasso, l'8 giugno a San Francesco al Campo

IN SCENA

di Maura Sesia

Più di 20mila presenze lo scorso anno. Sono numeri stratosferici per un festival internazionale di teatro di strada che nel 2019 arriva alla diciottesima edizione. Si parla di "Lunathica", manifestazione pilotata da Cristiano Falcomer che toccherà otto comuni (Mathi, Fiano, San Francesco al Campo, Lanzo, San Maurizio Canavese, Balangero, Nole e Cirié) da oggi al 29 giugno ospitando 25 compagnie da Argentina, Colombia, Canada, Francia, Italia, Messico, Spagna, Uruguay e Israele, tante con debutti nazionali, ingressi liberi, su palcoscenici sempre all'aperto ma garantendo gli spettacoli anche in caso di pioggia, in località suggestive come piazze, cortili ma anche l'oasi naturalistica I Gorét a Nole, mescolando musica, danza, circo, giocoleria, teatro di figura, clownerie, con un'attenzione speciale per teatranti attivi nel sociale attraverso il progetto "Fili Sottili".

Un festival declinato in svariate sfaccettature che ha per fil rouge la musica ma che incomincia omaggiando l'arte del circo a Mathi in piazza Caporossi dove alle 21 si esibiscono

Lunathica teatro di strada per l'estate

Da oggi al 29 giugno venticinque compagnie dal mondo per mescolare musica, danza, circo e giocoleria

Teatrizzazione in "Desbunar" e alle 21.30 la transalpina Compagnie Tempo propone "Les Frères Perez" in prima e unica data italiana, con giocoleria, acrobatica, melodie tra l'antico e il moderno. È molto circense anche il rendez-vous di domani a Fiano, in piazza Boria alle 21.30 con la Compagnia du Fil à Retordre in "T'emmèle Pas!". Il progetto "Fili Sot-

tili" comprende realtà sul crinale tra professionismo e amatorialità e compagnie tout court professionali, è il caso degli ottimi Urzene Progetto Tribale guidati da Alberto Valente e Salvatore Smedile che si esibiranno martedì in piazza Caporossi a Mathi alle 21.45 con "Alfabeto".

A "Lunathica" non possono mancare i clown, il 7 giugno a San Fran-

co al Campo alle 21.30 in piazza San Francesco d'Assisi l'argentino Brunitus con il suo diavolo ha il compito di stupire divertendo in "Gùshi". Stessa piazza, ma alle 22 l'8 giugno, per uno degli appuntamenti di vertice, con i francesi Bilbobasso in "Amor": una mistura di swing e giochi di fuoco, per rappresentare l'essenza esplosiva dei rapporti di coppia. Il 13 giugno in piazza Allisio a Lanzo trova spazio la poesia di maschere e burattini della Compagnie l'Hypofeorce in "Rêves d'une poule ridicule". C'è tanta musica, si è detto, con l'allegremente furiosa mescolanza di tutti i generi, electro, soul, bolero, rock, funk, sonorità boliviane, jazz, rap, ritmi latini, classica. In certi casi i suoni diventano personaggi, come con la Compagnie La Belle Image il 15 giugno in piazza Marconi a San Maurizio Canavese in "Después..." o il 28 giugno a Cirié in piazza D'Orta con la Compagnie Poc in "Bpm", tra giocoleria, body percussion e musica strumentale dal vivo.

Dopo il successo delle precedenti edizioni torna l'appuntamento nell'oasi naturalistica I Gorét, collegata a Nole attraverso la pista ciclabile Corona Verde Stura, il 22 giugno alle 21.30 con il Cirque Rouages.

Gli spettacoli
Da non perdere



Acrobatica aerea e clown con "En Eventail" dei Five Foot Fingers, compagnia francese attesa il 20 giugno a Balangero alle 21.30 in piazza Pertini. Una prima regionale



"Sodade" dei francesi Cirque Rouages è previsto il 22 giugno alle 21.30 nell'oasi naturalistica "I Gorét": circo contemporaneo e funambolismo. Prima regionale



La Belle Image, tredici musicisti per uno show all'insegna di un contagioso spirito rivoluzionario cubano: sono il 15 giugno in piazza Marconi a San Maurizio Canavese

la Lettura

EVENTI E FESTIVAL

La poesia in equilibrio sulle ruote della vita

Il 22 giugno va in scena a Nole (Torino) «Sodade» a cura del francese Cirque Rouages. Su [«la Lettura»](#) in edicola dal 9 al 15 giugno altri consigli dal mondo dello spettacolo

di SEVERINO COLOMBO

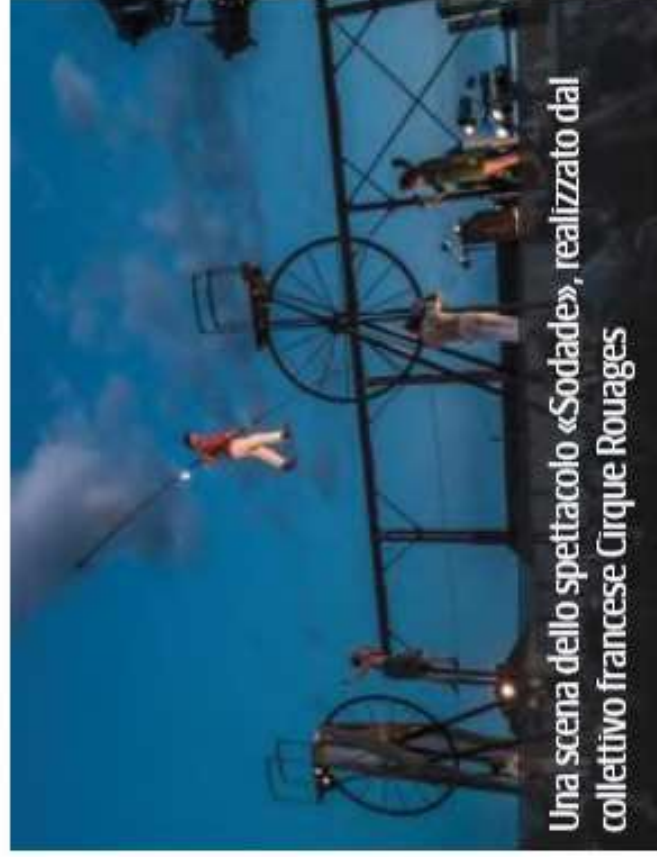


Una scena dello spettacolo «Sodade», realizzato dal collettivo francese Cirque Rouages

La poesia della vita incontra l'incanto della natura: la prima nasce spontanea da *Sodade*, visionario spettacolo di funambolismo, acrobazia e musica dal vivo a cura del francese Cirque Rouages, collettivo fondato nel 2007, formato da nove tra attori e tecnici; il secondo è merito dello spazio che ospita l'evento, l'oasi naturalistica «I Gorét» di Nole, nel Canavese (raggiungibile con la pista ciclabile Corona Stura verde).

L'impianto scenografico contribuisce all'impatto visivo dello show: grandi ruote, che richiamano enormi ingranaggi, tengono in tensione cavi, a diverse altezze, su cui i performer si muovono, danzano nell'aria e dialogano. *Sodade*, in programma sabato 22 giugno alle 21.30, è inserito nella diciottesima edizione di *Lunathica*, festival internazionale di teatro ragazzi e di strada in corso nel Torinese fino al 29 giugno (info: lnx.lunathica.it). Gli spettacoli sono a ingresso gratuito, partecipano 25 compagnie e oltre 100 artisti.

la Lettura



CIRCO CONTEMPORANEO

La poesia in equilibrio
sulle ruote della vita

di SEVERINO COLOMBO

In occasione del festival Lunathica, il 22 giugno va in scena a Nole (Torino) lo spettacolo «Sodade» a cura del francese Cirque Rouages. Su [«la Lettura» #393 in edicola tutta la settimana](#) altri consigli dal mondo dello spettacolo



Sabato 22 giugno 2019

STASERA A NOLE PER LUNATHICA

Quei funamboli erranti sul filo dei ricordi tra nostalgia e acrobazia

Al festival internazionale del teatro di strada i francesi di Cirque Rouages portano "Sodade"

FRANCESCA ROSSO

Due grandi ruote collegano un filo che scorre in un movimento fluido continuo come la pellicola in un vecchio proiettore Super-8 su cui camminano, si appendono e si afferrano arti straordinari. A tornare e ritornare e ancora ricomparire scorrendo sul filo sono i ricordi e i legami del passato, i richiami silenziosi della nostalgia: il sentimento diventa scenografia. Si chiama «Sodade» l'appuntamento di circo contemporaneo con funamboli a grande altezza più atteso di Lunathica, festival internazionale di teatro di strada, stasera alle 21,30 nell'oasi naturale de I Goré a Nole.

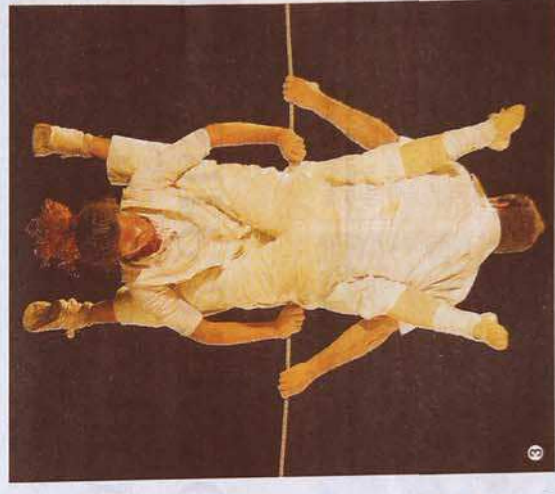
«Sodade», come la parola portoghese «saudade» ma scritto con la «o» è uno spettacolo con musica live concepito da Aurélien Prost, co-fondatore del collettivo francese Cirque Rouages. Il pubblico è invitato a raggiungere il parco a piedi o in bicicletta lungo i sentieri e i percorsi guidati che

attraversano il bosco lasciando l'auto al parcheggio del Santuario di San Vito di Nole, da dove parte anche la navetta. «Il lavoro - racconta Aurélien Prost - si basa sulla nostalgia e sulla necessità di allimentare i ricordi per andare avanti nella vita. È la storia di un uomo esiliato che viene da un altro Paese e un altro continente. Il suo mondo è così lontano che i ricordi spesso si affievoliscono al punto che bisogna quasi inventarli».

In scena un susseguirsi di immagini poetiche e sorprendenti su due piani disegnati dall'andata e dal ritorno del filo. «Senza i ricordi - prosegue Prost - e senza gli altri, la famiglia e gli amici non si può vivere. Cito a memoria Kundera che scrive che se non hai qualcuno a raccontarti è come se non ci fossi». La trama diventa soprattutto un tema affidato alla musica con canzoni in italiano, francese, portoghese, inglese e francese. Il resto sono immagini e suggestioni.

«La storia - continua Prost - si può riassumere così: c'è un uomo che tutte le volte che sente arrivare la tempesta va a cercare il vento e gli rivolge il viso in modo che questo possa allimentare i ricordi». L'idea di lavorare sulla nostalgia è partita, come spesso accade, da una storia vera vissuta da uno dei trapezisti del gruppo, un artista argentino che ha lasciato il collettivo per limiti di età e che ha vissuto in Germania, in Italia e in Francia. «Mi ha colpito molto - racconta Prost - il suo sentimento profondo di non abitare in nessun luogo.

Nella mia vita c'erano appena stati un po' di rivolgimenti: una rottura sentimentale, la perdita di mia nonna, qualche dubbio sul lavoro e sono arrivate quelle domande che ogni tanto la vita ti pone. Ascoltavo «Sodade» di Cesária Évora e senza per quel che si ama e non c'è più ha nutrito tutta la creazione collettiva».



CORRIERE TORINO

torino.corriere.it

C

Corriere della Sera Domenica 12 Maggio 2019

CULTURA E SPETTACOLI | 17
TO

L'esercito dei cento «lunatici»

Un mese di teatro, circo, danza e note dal vivo in piazze e parchi
Il festival del teatro di strada si prepara a invadere 8 comuni torinesi

Lunathica diventa maggiorenne. Per questo importante traguardo, il Festival internazionale di Teatro di Strada che coinvolge gli otto Comuni di Mathi, Fiano, San Francesco al Campo, Lanzo, San Maurizio Canavese, Balangero, Nole e Ciriè, non si farà mancare proprio nulla: dal 31 maggio al 29 giugno saranno 25 le compagnie che si esibiranno su 13 palcoscenici, per un totale di 17 serate, 12 prime nazionali, 8 date uniche in Italia e oltre 100 artisti provenienti da Argentina, Colombia, Canada, Francia, Italia, Messico, Spagna, Uruguay e Israele. Il tutto a ingresso libero.

«Abbiamo superato la fase della giovinezza e ora entriamo in quella della maturità — spiega Cristiano Falcomer, direttore artistico e fondatore di Lunathica — Mai come quest'anno abbiamo sentito il supporto della comunità che sostiene il festival, che non è più solo una iniziativa dei Lunatici, ma è diventato un appuntamento molto sentito dalle persone che lo sostengono e fanno in modo che continui ad avere lo stesso spirito corsaro e libertario degli inizi».

L'entusiasmo del suo fondatore si coglierà in ogni serata del calendario: teatro di strada, circo, danza e musica dal vivo, quest'ultima fil rouge dell'edizione 2019, si fonderanno per emozionare un pubblico diventato negli anni sempre più ampio ed esigente



In equilibrio Gli artisti del Cirque Rouages saranno il 22 giugno a Nole

Il compleanno

La rassegna compie 18 anni e festeggia con 25 compagnie e 17 serate di spettacolo

(l'anno scorso ha superato le 20 mila presenze). Il tutto sarà sostenuto da una sessantina di volontari che si occuperanno della logistica e che, assieme al sostegno di Regione Piemonte, Fondazione Crt e Comuni coinvolti, renderan-

no tutto ciò possibile.

Portare lo spettacolo in contesti inconsueti è una delle vocazioni del festival: massima espressione di ciò si avrà il 22 giugno a Nole nella cornice dell'oasi naturalistica I Gorét, con lo show del Cirque Rouages, un inno alla vita portato in scena da acrobati, funamboli e musicisti intorno a un'enorme struttura fatta di ingranaggi e ruote. L'oasi sarà raggiungibile a piedi, in bici o con apposite navette. Imperdibili inoltre gli appuntamenti con i francesi Billbobasso, l'8 giugno a San Francesco al Campo, presenti con una suggestiva fusione di swing e giochi col fuoco, un contrasto forte che esprime l'essenza di un rapporto di coppia, passionale ed esplosivo. Sempre dalla Francia arrivano i Five Foot Fingers, attesi il 20 giugno a Balangero, che con il loro esplosivo cabaret riempiono le piazze a ogni data.

Lunathica quest'anno amplia e consolida il Progetto Fili Sottili nato nel 2018, con l'obiettivo di unire intrattenimento leggero e impegno sociale. Il progetto diventa un filone trasversale di Lunathica, crea una rete di scambio e condivisione fra enti, artisti e associazioni, con un'applicazione al disagio e alle disabilità. Saranno 4 gli appuntamenti di spettacolo dedicati a questa sezione del festival, cui si aggiungerà il convegno «Intanto Intanti» e i workshop del 23 maggio a Ciriè.

Elena Andreasi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Il Festival internazionale di Teatro di Strada «Lunathica» coinvolge 8 Comuni: Mathi, Fiano, San Francesco al Campo, Lanzo, San Maurizio Canavese, Balangero, Nole e Ciriè

● La rassegna si terrà dal 31 maggio al 29 giugno

● Saranno coinvolte 25 compagnie, che si esibiranno su 13 palcoscenici, per un totale di 17 serate, 12 prime nazionali, 8 date uniche in Italia e oltre 100 artisti partecipanti

torinosette

Venerdì 31 maggio 2019



1. La compagnia Cirque Rouages.
2. I Bilbobasso. 3. I Cie du fil à retordre

UN BASTIMENTO CARICO DI CLOWN

IL 31 A MATHI S'INAUGURA IL FESTIVAL DI STRADA "LUNATHICA"

TIZIANA LONGO

Funamboli, acrobati, clown ma anche musica e impegno sociale. Da venerdì 31 maggio a sabato 29 giugno arriva "Lunathica", il Festival Internazionale di Teatro di Strada che da 18 anni coinvolge otto comuni della cintura torinese: Mathi, Fiano, San Francesco al Campo, Lanzo, San Maurizio Canavese, Balangero, Nole e Cirié. In scena, per un totale di 17 serate a ingresso gratuito, 25 compagnie internazionali, 12 prime nazionali, 8 date uniche in Italia, 7 prime regionali.

Omaggio alla Francia

Grande protagonista sarà la figura del clown, al centro di un focus che lo osserverà nei suoi tanti aspetti: da personaggio comico a maschera triste a testimone, senza ipocrisie, delle mille contraddizioni della società. E poi alcune compagnie francesi, rappresentanti di un doveroso omaggio a una nazione che ha visto nascere il nouveau cirque e che ha una vocazione consolidata nelle arti di strada" come spiega Cristiano Falcomer, direttore artistico e fondatore di Lunathica. Filo conduttore sarà la musica - dall'electro swing al soul, dalle sonorità boliviane al rap indiano fino alla classica - eseguita prevalentemente dal vivo. Ad una compagnia francese, la Compagnie Tempo, è affidata l'inaugurazione - venerdì 31, ore 21,30, in piazza Caporossi a Mathi - con lo spettacolo, in prima nazionale (unica data in Italia), "Les Frères Perez", performance multidisciplinare di arti circensi, musica dal vivo e danza, a metà strada tra tradizione e innovazione.

Francese anche la compagnia Fil à Retordre

che sabato 1 giugno a Fiano, in piazza Borla, alle 21,30, presenta (Prima Regionale, data unica in Italia) "T'emmè Pas!", spettacolo intimo e scherzoso con acrobazie, giocoleria, danza, teatro e mimo.

Spettacolo e disabilità

Fanno invece parte del "Progetto Fili Sottili" - nato nel 2018 con l'obiettivo di creare una rete di interscambio tra gli artisti che operano nell'ambito dello spettacolo applicato al sociale, al disagio e alla disabilità - gli altri tre appuntamenti della prima settimana. Tutti a Mathi in piazza Caporossi. Venerdì 31 maggio alle ore 21, tocca a TeatrAzione con "Desbandar", spettacolo con ruote, monopattini, carrozzine e così via, a simboleggiare che la vita è una ruota che gira e che l'importante è avere vicino persone su cui possiamo contare. Martedì 4 giugno, due appuntamenti: alle 21,15, l'associazione Cascina Macondo presenta la compagnia francese Racines de poche in "Una sedia per cappello", ovvero una "poesia in movimento per tredici attori e quattordici sedie", mentre alle 21,45 Urzene - Progetto Tribalico proporrà il suo "Alfabeto", spettacolo di Teatro Fisco giocato su 21 parole scelte per raccontare il nostro sguardo sulla diversità di ognuno.

Molti altri interessanti gli appuntamenti futuri con cui Lunathica, anche quest'anno riesce nell'ambizioso intento di unire l'intrattenimento leggero e divertente con l'impegno sociale, in grado di raccontare storie e fornire spunti di riflessione attraverso lo spettacolo popolare e l'arte di strada che riempirà piazze, cortili, centri storici e persino l'oasi naturalistica "I Goré", perfetta cornice per gustarsi l'emozione del francese Cirque Rouages. Info e programma sul sito web www.lunathica.it. —

© FINESTRA/AGENZIA/REUTERS

LA VOCE [R] IL TEMPO

Settimanale - Anno 74 - n. 19 1,50 €

www.vocetempo.it

Domenica, 12 maggio 2019

CANAVESE – PARTE IL 31 MAGGIO DA MATHI LA 18ª EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE: 8 COMUNI COINVOLTI

Lunathica, il teatro torna in strada

Prende il via venerdì 31 maggio a Mathi la 18ª edizione del festival Internazionale del teatro di strada, proposto da Lunathica, associazione che dal 2002 organizza attività e spettacoli culturali nel territorio del Canavese. Saranno 8 i Comuni coinvolti in questa edizione: Ciriè, Nole, San Francesco al Campo, Mathi, Lanzo, Balangero, Fiano e San Maurizio Canavese; 13 i luoghi di spettacolo, 17 le serate animate da 25 compagnie, per un totale di oltre 100 artisti provenienti da 9 nazioni: Argentina, Colombia, Canada, Francia, Italia, Messico, Spagna, Uruguay e Israele.

L'associazione, che raggiunge quest'anno la maggiore età, è nata con lo scopo di formare le nuove generazioni di spettatori non attraverso un teatro di prosa, ma con spettacoli popolari di alta qualità (appartenenti in particolare al teatro circo ed al teatro visuale, generi che giocano molto con le location in

cui si esibiscono) ed accessibili a tutti: l'ingresso agli spettacoli di Lunathica è libero» spiega Cristiano Falcomer, direttore e fondatore di Lunathica. «In tutti questi anni l'organizzazione è cresciuta moltissimo tanto che oggi siamo conosciuti a livello internazionale e riusciamo ad ottenere collaborazioni con compagnie provenienti da tutto il mondo».

Con l'intento di rendere questa manifestazione culturale un simbolo con il quale identificare il territorio in cui è nata, «Lunathica si è evoluta sviluppando più sezioni: Festival In, a cui appartengono gli spettacoli principali e le collaborazioni più importanti; il premio Giovanni Damiano, creato dall'associazione nel 2009 con lo scopo di sostenere gli artisti emergenti più talentuosi; il Teatro del territorio, che segue e appoggia le iniziative locali; Lunathica Lab, che propone

corsi di recita per introdurre al teatro chi desidera avvicinarsi a questa realtà; la sezione Eventi collaterali, che dà vita a laboratori, incontri, mostre che hanno come tema il teatro di strada ed infine, dal 2016, è iniziato, in sinergia con la Cooperativa Valdocco, il progetto «Fili sottili», che si occupa, attraverso la collaborazione con i centri diurni del territorio, di unire teatro e disabilità. Gli spettacoli emersi da questi laboratori vengono valorizzati entrando a far parte delle date del festival». Il primo appuntamento si terrà in piazza Caporossi a Mathi alle 21 venerdì 31 maggio. Si esibirà per prima la compagnia di teatro sociale Teatrzone di Torino ed a seguire la compagnia francese Compagnie Tempo con lo spettacolo «Les Freres Perez». Per maggiori informazioni www.lunathica.it.





FUTURA MAGAZINE #7 – 29 MAGGIO 2019

DAL 29 MAGGIO AL 12 GIUGNO GLI APPUNTAMENTI

a cura di **Vincenzo Nasto**

IL TEATRO CIRCENSE

La 18° edizione di Lunathica

Al via Lunathica 2019 a Torino. Fino al 29 giugno torna Lunathica "Festival Internazionale di Teatro di Strada". Il festival diffuso che si svolge su 13 palcoscenici a cielo aperto di 8 comuni (Mathi, Fiano, San Francesco al Campo, Lanzo, San Maurizio Canavese,



Balangero, Nole e Ciriè) a due passi da Torino e dalla Reggia di Venaria, è immerso nelle bellezze paesaggistiche del Canavese e delle Valli di Lanzo. Lunathica quest'anno propone 17 serate a ingresso gratuito, 25 compagnie provenienti da tutto il mondo.

Luoghi vari, fino al 29 giugno

metro

www.metronews.it
lunedì 10 giugno 2019

Pagina a cura di Patrizia Pertuso

SHOW

metro  13

spettacoli.torino@metroitaly.it

La “marmellata” teatrale firmata dalle Kif-Kif Sister

Antonio Garbisa

FESTIVAL Due gemelle inseparabili e del tutto identiche, tanto da avere problemi a distinguerle sul palco, sono pronte a scatenarsi con la loro energia per “Lunathica”, il Festival diffuso di Teatro di strada.

In prima nazionale le Kif-Kif Sisters, canadesi provenienti dal Québec, porteranno venerdì, alle 21.30, con ingresso gratuito, in piazza Marconi a San Maurizio Canave-

se, il loro ultimissimo spettacolo intitolato “Côté Confiture”.

Insieme, in una “marmellata” di colpi di scena, come suggerisce lo stesso titolo dello show, le due ragazze faranno volare conigli e piovere patatine fritte, combatteranno contro giganti mostri rosa mentre staranno consumando uno spuntino.

Il tutto, fondendo una comicità sorprendente all’interazione col pubblico in un finale d’alle-

gria tale da far esplodere perfino le verdure.

Altra atmosfera invece per un’altra prima nazionale, quella dei tredici ottoni della fanfara francese La Belle Image, compagnia nata nel 1996 dall’incontro di alcuni amanti di ottoni e di musica di strada, che, sempre con ingresso gratuito in piazza Marconi a San Maurizio Canavese, sabato, alle 21.30, debutterà, come unica data italiana, in “Después...”: una performance musi-

A Lunathica, in prima nazionale le due canadesi con “Côté Confiture”.



cale, coreografata e prodotta dalla B.I. Moretus, che reinventa il “dopo-spettacolo”, rompendo le regole e creando un

momento di una vera e propria festa sulle note di Brassy Latino, preparate in botti di ebano invecchiato e mixate poi

genialmente ad un po’ di gusto colombiano, un pizzico di Bolivia e un tocco di Perù (Info: lunathica.it).

il RISVEGLIO

SETTIMANALE INDIPENDENTE DEL CIRIACESE, DEL CANAVESE E DELLE VALLI DI LANZO

Giovedì 20 giugno 2019

Giovedì 20 giugno 2019

SAN FRANCESCO ■ SAN MAURIZIO

LUNATHICA. Si stima che circa 2000 persone si siano riunite in piazza per l'evento

Mai vista così tanta gente

SAN FRANCESCO — Probabilmente San Francesco non aveva mai visto tutta insieme la gente che sabato sera 8 giugno ha affollato la piazza per gli spettacoli di Lunathica, con la presenza di locali ma anche molto pubblico proveniente da zone limitrofe e aree lontane. Il festival e le compagnie programmate, infatti, attirano un seguito anche di spettatori non piemontesi.

Si stima che vi fossero circa 2000 persone per la seconda serata del festival a San Francesco che prevedeva due show differenti. Per questo sono state allestite due diverse arene. Nella prima si è esibito il recordman Mister David, definito dalla stampa l'Harry Houdini del Circo, giocoliere, equilibrista, illusionista ed escapologo che ha coinvolto il pubblico con il suo one man show "Mind the gap!". A seguire dall'altra parte della piazza è stata allestita una scena ricoperta di sabbia dove i francesi Bilbobasso (vecchia conoscenza di Lunathica, in quanto due anni fa fuoreggiarono a Nole nell'oasi dei Goret con una seducente performance di tango e



fuoco) hanno proposto la prima nazionale di "Amor" spettacolare e divertente piece di danza e fuoco, con impressionanti vampate, esplosioni, cascate di scintille e imprevedibili effetti pirotecnici, ben amalgamati in una satira dei rapporti di coppia, tra vulcanici dispetti e detonazioni improvvise. Altrettanto toccante l'esibizione del clown e giocoliere argentino Brunitus che venerdì sera (7 giugno) ha proposto il suo spettacolo fatto di evoluzioni

col diablo e coinvolgimento del pubblico come solo un maestro dell'arte di strada con vent'anni di esperienza alle spalle sa fare. La serata di venerdì si è aperta con il saluto del direttore artistico Cristiano Falcomer che ha lasciato la parola a Sergio Colombatto, ex primo cittadino, e al neoletto Diego Coriasco che hanno sottolineato l'importanza per il Comune del festival, il percorso di collaborazione iniziato tre anni fa e la volontà di proseguire in questa direzione vista l'elevata qualità degli spettacoli e il crescente riscontro da parte del pubblico. (r.r.)



Il plenone nella serata dell'8 giugno. La serata di venerdì 7 è stata aperta dagli interventi dell'ex sindaco Sergio Colombatto, da anni sostenitore della rassegna, e dal primo cittadino attuale Diego Coriasco

RECENSIONE

Lunathica 2019: Vaivén Circo in “Do not disturb!”

Andato in scena a Piazza D'Oria, Cirié (TO)

Di **Francesco Roma** 1 Luglio 2019



Bello spettacolo, bello il Festival, bella la gente, bella l'organizzazione... Potrei andare avanti ancora per un po' vista l'ottima riuscita di una iniziativa apparentemente complicata, ma che si è rivelata vincente su tutti i fronti. Si trattava di portare spettacoli di alta qualità (coinvolgendo tutti quelli che lo potevano essere) in luoghi non teatrali, per permettere ad un pubblico numeroso, che non avrebbe

pagato biglietto, di vivere la magia del Teatro popolare di strada. Una via di mezzo fra il circo classico e la ricerca pura, insomma un panino al salame inaffiato da champagne di classe eccelsa. Ovviamente in tutta sicurezza. E sabato, lo spettacolo a cui abbiamo assistito era davvero all'altezza di quello che avevamo visto in precedenza.

A Cirié c'era il gruppo **Vaivén Circo** con “Do not disturb!”, uno spettacolo che ci ricorda la fabbrica, la ricerca, il gioco, la fantasia al potere e molto altro ancora. Sono 4 operai, tre uomini ed una donna che alternano il tempo del lavoro al tempo del riposo. Hanno a disposizione 4 oggetti molto ingombranti e strani, sono spicchi di cerchio che insieme formeranno una macchina dal diametro di 2 metri e mezzo. Ma prima di arrivare al risultato finale proveranno, sotto i nostri occhi divertiti e partecipi, le varie possibilità. E così compariranno velieri e cavalli imbizzarriti, sinusoidi e trottole e mille altre cose ancora che la fantasia di chi assiste riconosce e cataloga a modo suo. Mentre succede tutto questo i nostri 4 “operai” danno sfoggio di grandi doti atletiche e di equilibrio, mantenendo sempre un rapporto divertito e divertente con il pubblico, usando l'inglese,

il francese e la loro lingua madre, il catalano. Classe e forza, eleganza ed ironia, grande senso dello spazio, seppur limitato, e molta voglia di ridersi addosso, interpretando personaggi e situazioni sempre in bilico fra il serio e il clownesco.

Pubblico entusiasta che applaudiva spesso e rideva ancor di più, con un servizio d'ordine attentissimo per evitare qualsiasi tipo di incidente. Bastava che un bambino si alzasse dalla sua posizione, sul parterre rosso davanti al palco, che subito almeno tre volontari si muovevano verso di lui, in modo discreto ma deciso, per permettere a tutti di assistere allo spettacolo. Vorrei anche segnalare un fatto, per me, anomalo. All'inizio dell'evento il direttore ha citato, fra le altre cose, gli sponsor del Festival, ricordando che tutto ciò a cui si assisteva non sarebbe stato possibile senza il loro aiuto. Insomma la norma, ma ciò che norma non era è che ad ogni nome seguiva un applauso. L'elenco era abbastanza lungo perché, oltre a enti ed istituzioni, sono state citate aziende del territorio, assicurazioni, banche, auto shop, eccetera eccetera, fra cui come media partner c'era anche TeatriOnline. Ciò che mi ha stupito erano questi applausi convinti ed in qualche modo riconoscenti dell'aiuto portato all'organizzazione. Per non parlare degli interventi stringati ma sinceri dei sindaci e dei rappresentanti comunali. Sempre entusiasti di ciò che questo festival rappresentava per il loro territorio e della speranza che si ripettesse negli anni a venire. Ho avvertito emozione sincera e non semplice burocratese.

Giovedì 27 giugno ho assistito, sempre in questa piazza, al **Premio Gianni Damiano**, un **concorso per giovani artisti di strada**, una possibilità data a giovani compagnie ed artisti di esibirsi davanti al pubblico. Negli anni passati questo evento non occupava una intera serata, ma era relegato in un momento particolare del Festival. Quest'anno hanno voluto renderlo ancora più visibile, dando la possibilità, e qui sta la sua particolarità, ai bambini di esprimere le proprie opinioni e valutazioni. Chi avrebbe ottenuto il maggior apprezzamento, avrebbe avuto di diritto la possibilità di avere una scrittura per il prossimo anno. Le compagnie e gli artisti, molto diversi fra loro, avevano circa 15 minuti a testa, e ci hanno mostrato spettacoli che ancora avevano bisogno di lavoro e rifiniture, ed altri che avevano già una struttura precisa ed una propria drammaturgia. Ha vinto chi, forse, si è più avvicinato al mondo dei bambini. Peccato per gli spettacoli persi, soprattutto quello all'oasi, che ci hanno detto essere stato bellissimo. Aspettiamo con ansia il prossimo Festival di Lunathica.

Da www.teatronline.com/2019/07/vaiven-circo/

RECENSIONE

Lunathica Festival: in scena Mister David e Compagnie Bilbobasso

Andato in scena a San Francesco al Campo (TO)

Di **Francesco Roma** 10 Giugno 2019



Bellissima serata quella a San Francesco al Campo. Paese non troppo distante da Torino, vicino a Caselle ed immerso nel verde del Canavese. Mi è sembrato di rivivere le stesse emozioni provate molti anni fa, quando andavo ai Festival di

Sant'Arcangelo di Romagna, ed il Teatro di Strada era per me un mondo tutto da scoprire. Questa grande piazza, proprio sotto una enorme chiesa che sembra tutti ammonire, i baracchini dei panini invece delle piadine, l'estate che è finalmente nell'aria e questa voglia di condivisione che tutti pervade, dai piccoli ai grandi, senza eccezione alcuna. E la grande affluenza di pubblico, un pubblico non troppo abituato alle frequentazioni teatrali di città, ma non per questo meno sensibile ed attento alle proposte di qualità. Insomma il posto ideale per passare un sabato sera di inizio Giugno.

Appena arrivati abbiamo scoperto che la piazza era stata suddivisa in due parti, con le sedie ed il parterre rosso (tappeti posati per terra per i più piccoli) a destra e a sinistra di fronte ai rispettivi spazi scenici. Avremmo scoperto poi che a destra ci sarebbe stato MISTER DAVID mentre dalla parte opposta avremmo applaudito la compagnia francese COMPAGNIE BILBOBASSO. Ovviamente entrambe le postazioni avevano persone in attesa, che avevano già preso posto, intuendo che di lì a poco sarebbe stato complicato trovare una sedia libera.

La Statale che portava alla piazza era già pienissima di auto parcheggiate e lo sarebbe stata sempre di più perché, come ci ha raccontato il direttore del Festival, è questo un evento molto seguito in tutta la zona. C'è attesa e poi sanno che gli spettacoli che arrivano sono tutti molto validi, oltre che gratuiti, ma penso che non cambierebbe di molto anche se si dovesse pagare un obolo. Fortunatamente l'organizzazione è davvero all'altezza nella gestione di un così grande flusso di persone, grazie

soprattutto alla presenza di volontari del territorio che, con gentilezza e determinazione, riuscivano a mantenere sotto controllo bambini, mamme, famiglie intere preoccupati soprattutto di potere vedere ed ascoltare bene. Lo sottolineo perché, soprattutto nella seconda parte della serata, laddove il fuoco la faceva da padrone con immagini bellissime ma anche scintille, esplosioni ed improvvisi getti di calore che per un attimo colpivano il pubblico, non c'è stato il minimo segno di paura o di panico, ed anche il ritorno alle macchine è stato gestito in modo tranquillo da Giuseppe e colleghe/i con la maglietta rossa tipica del Festival. L'intervento di Mister David, escapologo ma soprattutto grande intrattenitore, è stato divertentissimo e molto apprezzato. È durato poco più di mezz'ora ma sarebbe potuto andare avanti delle ore senza che nessuno dei presenti lo trovasse ripetitivo. Giocava con bambini ed adulti, chiamati direttamente sul "palco" e l'esperimento finale, che richiedeva grande capacità fisica oltre che di concentrazione (doveva liberarsi da una camicia di forza, seduto su un monociclo molto alto, e contemporaneamente gestire 5 persone), è stato un tripudio di applausi e risate.

Subito dopo ci siamo spostati nella parte destra della piazza, unico momento di difficoltà per l'organizzazione visto l'enorme numero di persone, ma pienamente riuscito. Abbiamo assistito alle evoluzioni di una coppia di innamorati, che fra momenti di danza ed attimi di tenerezze facevano letteralmente "fuoco e fiamme". Si trattava di *"Hervé Perrin e Delphine Dartus, che hanno fondato la compagnia Bilbobasso nel 2006 per creare spettacoli basati sulle loro ricerche per la contaminazione tra la danza, la musica e l'arte del fuoco"*. Davanti ai nostri occhi sono apparse immagini magnifiche e terribili, momenti di bellezza pura che davano nella notte limpida significato e corpo a vecchie paure e ad antichi saperi. Erano perfetti nel gestire questo strumento, il fuoco, danzando, e litigando, e baciandosi, alternando momenti di vita quotidiana su un divano ad antiche danze che a noi tutti, pubblico sbalordito ed estasiato, faceva provare brividi che non erano di freddo. Moltissimi applausi anche durante l'esibizione, ma soprattutto alla fine. Applausi indirizzati anche agli organizzatori di questa serie di eventi che non bisogna assolutamente perdere.

Da www.teatrionline.com/2019/06/lunathica-festival-in-scena-mister-david-e-compagnie-bilbobasso/

RECENSIONE

Five Foot Fingers in “En Éventail”

Andato in scena a Balangero (TO) nell'ambito del Festival Lunathica 2019

Di **Francesco Roma** 21 Giugno 2019



Balangero, paese coinvolto nel progetto Lunathica Festival Internazionale Di Teatro Di Strada, ha ospitato uno dei più divertenti spettacoli da me visti negli ultimi anni. Il gruppo si chiama Five Foot Fingers, che dall'inglese dovrebbe significare “le cinque dita del piede” pur essendo loro francesi, e l'inglese veniva utilizzato spesso nei loro scketches e nei loro dialoghi con il pubblico.

Davvero simpatici, ironici, esplosivi, tutto con loro prendeva la forma dello scherzo, del divertimento assoluto, della dissacrazione totale anche con esercizi sugli attrezzi che rasentavano le leggi normali della fisica e soprattutto gravitazionali.

Bravissimi nei balletti, nelle prese in giro di un certo tipo di spettacolo, nelle imitazioni di personaggi che vediamo quotidianamente in televisione, al cinema, nella vita quotidiana. Era un continuo ridere e battere le mani, non lasciavano tregua, ritmo alto e coinvolgente, erano perennemente in contatto con il pubblico e, soprattutto, si prendevano molto in giro. La loro è una comicità che si rifà, sia per la musica che per la connotazione storica dei costumi, all'America degli anni '80, ma che noi riconosciamo benissimo perché è diventata anche la nostra, europea intendo, per l'importazione e l'omologazione di massa di un certo tipo di cultura.

Sono 5 pazzi scatenati, con una capacità ed una precisione millimetrica di movimento corale a quello che potrebbe apparire improvvisazione ma che improvvisazione non è. E sono così bravi che sono riusciti a tenere incollati davanti a loro un pubblico folto, composto soprattutto da ragazzini seduti sui tappeti davanti al palco, mentre pioveva. È

andata davvero così. Uno dei grossi avversari di questo tipo di manifestazione è la pioggia. Di solito se il pubblico è senza riparo si assiste ad un fuggi fuggi generale, scomposto, un po' cialtrone soprattutto se ci sono pargoli senza una minima riparazione. Ieri non è andata così. Si è aperto qualche ombrello, si sono tirati fuori i cappucci, per chi ce l'aveva, e basta. Forse qualcuno è andato via ma direi non più di una decina e forse meno. Non potevamo. Era troppo bello e divertente ciò a cui assistevamo, e poi la pioggia, durata per almeno tre quarti dello spettacolo, non era forte. Solo fastidiosa. E quando ha smesso del tutto ci sentivamo bene, avevamo resistito all'impulso della fuga e guardavamo con gratitudine chi ci aveva permesso di andare oltre al timore di una semplice bagnata, quasi estiva.

Applausi a non finire anche nel dopo spettacolo, dove gli attori giravano con un cappello per raccogliere eventuali offerte per il festival, ma anche per continuare quel rapporto quasi fisico che si è venuto a creare con un pubblico davvero contento. Ancora una volta un'organizzazione perfetta.

Da www.teatrionline.com/2019/06/five-foot-fingers-in-en-eventail/